

In seguito alla scomparsa di Luciano Bellosi e di Miklós Boskovits il Kunsthistorisches Institut, in collaborazione con il Dipartimento di storia archeologia geografia arte e spettacolo dell'Università degli Studi di Firenze e con la Fondazione Roberto Longhi, intende rendere omaggio alla memoria dei due studiosi promuovendo un convegno dedicato ai *Conoscitori tedeschi tra Otto e Novecento*, un tema caro allo storico dell'arte ungherese.

L'intenzione è di offrire una galleria di ritratti non meramente prosopografici, bensì letture vive che mettano in luce attraverso singole vicende l'originalità e l'evoluzione di un metodo. Si è deciso di iniziare dai primordi, nel primo Ottocento, con le *Italianische Forschungen* di Rumohr, i viaggi di Ramboux, i lavori di Passavant e di Waagen. Si affronterà quindi l'intreccio tra la pratica dell'esperto, il mercato artistico e la costituzione dei grandi musei europei, dove domina la figura di Wilhelm von Bode. Nel primo Novecento la storia dei maggiori conoscitori è spesso connessa con quella stessa del Kunsthistorisches Institut in Florenz, col dialogo con gli studiosi italiani, e dall'altra con una tragica diaspora verso l'Inghilterra e gli Stati Uniti, dove si affermarono conoscitori di origine tedesca come Offner, Suida e Valentiner.

Interi generazioni di studiosi si sono cimentate in Germania, in modi via via diversi, coi problemi dell'attribuzione, della costruzione dei *corpora* d'autore, delle seriazioni cronologiche, della distinzione della copia dall'originale, dell'accertamento dell'autenticità rispetto ai falsi, dell'individuazione dei nessi formativi fra allievi e discepoli, della traduzione linguistica dei caratteri formali di un prodotto figurativo, e della dimostrazione dialettica di un'*expertise* apparentemente soggettiva e non sempre facilmente codificabile. Avviare una riflessione sul lavoro di questi studiosi vuol dire riportare alla luce situazioni e ambienti cruciali in cui la storia dell'arte si strutturò nella sua autonomia disciplinare. Ma vuol dire anche interrogarsi sugli aspetti intellettualmente più vivaci e provocatori di questi personaggi, comprenderli nel contesto del loro tempo per cogliere meglio quanto di ancora attuale risieda nel metodo di lavoro da loro praticato.

Ernst von Liphart, Ritratto del padre Karl Eduard von Liphart nello studio di via Romana, particolare. Firenze, Galleria d'arte moderna di Palazzo Pitti

Luogo della manifestazione

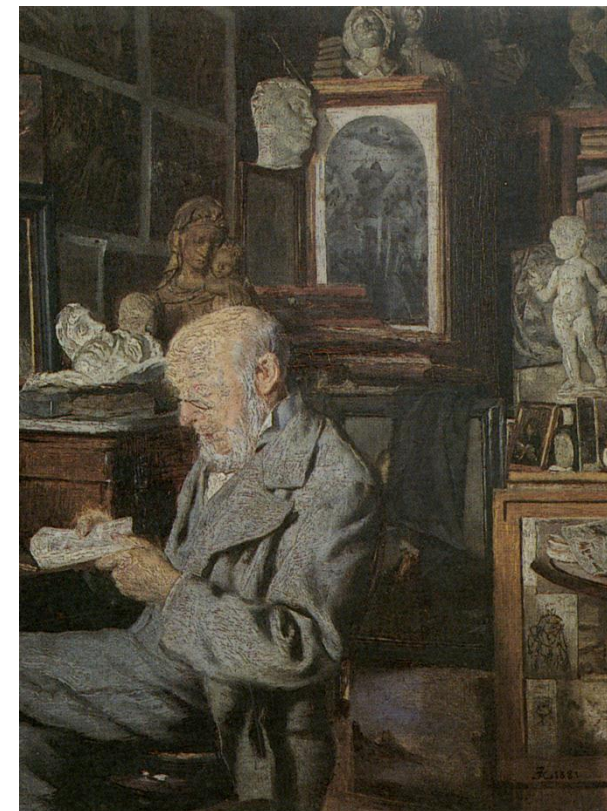
Kunsthistorisches Institut in Florenz
Max-Planck-Institut
Palazzo Grifoni Budini Gattai, Seminarraum
Via dei Servi, 51
I – 50122 Firenze

Università degli Studi di Firenze
Aula Magna del Rettorato
Piazza San Marco, 4
I – 50121 Firenze

entrata libera (fino ad esaurimento dei posti)

Contatto

Mandy Richter
richter@khi.fi.it



I CONOSCITORI TEDESCHI TRA OTTO E NOVECENTO

11-13 ottobre 2013

Convegno in memoria di
Luciano Bellosi e Miklós Boskovits



Fondazione di Studi
di Storia dell'Arte
Roberto Longhi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE
SAGAS
DIPARTIMENTO DI STORIA,
ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA,
ARTE E SPETTACOLO



**Kunsthistorisches
Institut
in
Florenz**

Max-Planck-Institut



MAX-PLANCK-GESellschaft

A cura di
**Andrea De Marchi, Francesco Caglioti e
Alessandro Nova**

———— **venerdì 11 ottobre** ————

Università degli Studi di Firenze
Aula Magna del Rettorato

14.30 **Alessandro Nova & Gerhard Wolf**
Saluti & Introduzione al convegno

14.45 – 15.10 **Mina Gregori**, Sulle origini della
connoisseurship in ambito tedesco

Tra Italianische Reisen e collezionismo

Presiede: Alessandro Nova

15.10 – 15.30 **Chiara Battezzati**, Carl Friedrich von Rumohr (1785-
1843) tra Milano e Brescia: riflessioni e nuove letture

15.40 – 16.00 **Miriam Laffranchi e Alfonso Litta**, Johann David
Passavant (1787-1861) in Lombardia, fra i taccuini di
Francoforte e gli articoli sul *Kunstblatt*

Pausa

16.40 – 17.00 **Dóra Sallay**, Johann Anton Ramboux (1790-1866) as
Connoisseur

17.10 – 17.30 **David Ekserdjian**, Gustav Friedrich Waagen (1794-
1868) and the *Treasures of Art in Great Britain*

17.40 – 18.00 **Patrizio Aiello**, Gustavo Frizzoni (1840-1919),
Wilhelm von Bode e l'eredità del *Cicerone*

18.10 – 18.30 **Francesco Caglioti**, Su Wilhelm von Bode (1845-1929)

———— **sabato 12 ottobre** ————

Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut
Palazzo Grifoni Budini Gattai, Seminarraum

Strumenti, fra Otto e Novecento

Presiede: Francesco Caglioti

9.30 – 9.50 **Donata Levi**, La ricezione di Crowe e Cavalcaselle in
Germania

10.00 – 10.20 **Silvia Urbini**, Henry Thode (1857-1920) in Italia tra
connoisseurship e storia della cultura

10.30 – 10.50 **Marco Mozzo e Martina Visentin**, La fototeca d'arte di
Henry Thode al Vittoriale degli Italiani. Una ricerca in corso

Pausa

11.30 – 11.50 **Ute Dercks**, La Fototeca del KHI come
strumento e medium della *connoisseurship*

12.00 – 12.20 **Gabriele Fattorini**, Frida Schottmüller (1872-
1936): *connoisseurship* al femminile nella
Berlino di Wilhelm von Bode

12.30 – 12.50 **Fabian Jonietz**, Carl Frey (1857-1917) e il
rapporto fra *Stilkritik* e *Quellenkritik*

La diaspora del primo Novecento

Presiede: Andrea De Marchi

14.30 – 14.50 **Antonie Wiedemann**, Il giovane Wilhelm Suida
(1877-1959): gli anni della formazione e le prime
opere (1896-1920)

15.00 – 15.20 **Marco Mascolo**, Wilhelm Reinhold Valentiner
(1880-1958): *connoisseurship*, collezionismo e
museografia

15.30 – 15.50 **Giovanna Ragionieri**, Il “problema di Assisi”
nella storiografia tedesca

Pausa

16.30 – 16.50 **Sonia Chiodo**, Richard Offner: frammenti per una
biografia (1889-1965)

17.00 – 17.20 **Giuliana Tomasella**, Il conoscitore d'arte secondo
Max Jacob Friedländer (1867-1958)

17.30 – 17.50 **Max Seidel**, Adolph Goldschmidt - la fine tragica
di un conoscitore (1863-1944)

———— **domenica 13 ottobre** ————

Kunsthistorisches Institut in Florenz – Max-Planck-Institut
Palazzo Grifoni Budini Gattai, Seminarraum

Tra disegno e pittura

Presiede: David Ekserdjian

9.30 – 9.50 **Andrei Bliznukov**, La riscoperta della pittura
ferrarese e i conoscitori tedeschi: *Dosso Dossi* di
Walter Curt Zwanziger (1911) e di Henriette
Mendelsohn (1914)

10.00 – 10.20 **Vittoria Romani**, Hans Tietze (1880-1954) ed
Erika Tietze-Conrat (1883-1958): lo studio del
disegno veneziano

10.30 – 10.50 **Mattia Vinco**, Georg Gronau (1868-1937), la
Natività Allendale e le aporie della critica
giorgionesca

Pausa

11.30 – 11.50 **Golo Maurer**, Lo studio dei disegni di
Michelangelo fra *connoisseurship* anglosassone
e *Wissenschaft* tedesca

12.00 – 12.20 **Andrea Zezza**, Walter Vitzthum (1928-1971) e
la scoperta del disegno meridionale

L'eredità e il dialogo con le tradizioni

Presiede: Gerhard Wolf

14.00 – 14.20 **Christian Fuhrmeister**, Direktor Friedrich
Kriegbaum (1901-1943): Prämissen und
Strategien vor und nach 1938

14.30 – 15.10 **Andrea De Marchi e Neville Rowley**, Vedere il
Quattrocento con occhi nuovi: Georg Pudelko
(1905-1972) tra gli studi a Firenze e la Parigi dei
Surrealisti

Pausa

15.50 – 16.10 **Camillo Miceli**, Hermann Voss (1884-1869) e la
riapertura del *Kunsthistorisches Institut* di Firenze
dopo la prima guerra mondiale

16.20 – 16.40 **Irene Hueck**, Robert Oertel (1907-1981), uomo
dei musei e maestro

16.50 – 17.10 **Marco Collareta**, Ulrich Middeldorf (1901-1983):
curiosità e *connoisseurship*